



AREA DIPENDENZE

CARTA DEI SERVIZI
COMUNITÀ TERAPEUTICA AD ALTA INTENSITÀ
“CASA SHALOM”

Premessa

Dal 1984 la Cooperativa opera nell'ambito specifico della dipendenza da sostanze patologiche, cercando di rispondere in modo flessibile ed evolutivo al cambiamento del panorama del disagio espresso e dei disturbi emergenti. Gli interventi terapeutici residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali si caratterizzano per un modello sistemico e per l'attitudine al lavoro in rete. Il lavoro terapeutico ed educativo è articolato su progetti individualizzati, con fasi scandite da criteri di verifica condivisi e aggiornati periodicamente. La formazione costante delle équipes permette di adeguarsi alle richieste sempre differenti, spesso caratterizzate da tendenza alle recidive. Le proposte di laboratori ed attività lavorative supportano inoltre i percorsi riabilitativi. L'utilizzo delle risorse complessive della Cooperativa permette un lavoro di connessione e di filiera.

Il progetto

Il progetto ad alta intensità di Marentino è pensato per coloro che hanno una dipendenza (da sostanze psicotrope, gap, internet, nuove dipendenze), ma conservano capacità sociali e/o lavorative. Si tratta di soggetti non troppo compromessi nelle aree fondamentali della salute psicofisica, lavorativa e sociale. È un progetto che mette al centro l'individuo con la sua personalità e la rete che lo circonda, considerando la tossicodipendenza come sintomo. L'ottica di intervento utilizzata è di tipo **bio-psico-sociale**, considerando l'integrazione di queste parti come esito di un buon percorso riabilitativo.

Il modulo di percorso offerto è di tipo **psicoterapico residenziale breve**: durata da 1 a 6 mesi. Il

metodo ad **alta intensità** prevede interventi psicologici individuali e di gruppo per andare ad agire sulle emozioni, centrali nella tossicodipendenza, e per valorizzare le risorse (life-skills) dell'individuo.

Il modulo di percorso offerto è stabilito con la persona interessata, l'équipe di riferimento e i Servizi invianti e si può poi valutare eventuali passaggi a fasi successive di reinserimento o alternative di autonomia, a seconda degli obiettivi terapeutico-educativi raggiunti e delle risorse personali.

Un progetto residenziale ad alta intensità permette all'individuo di allontanarsi dalle sostanze e dalle situazioni annesse (luoghi, persone, etc.) e, in questo tempo, di acquisire strumenti per fronteggiare le situazioni di rischio nella quotidianità.

All'interno del Progetto Dipendenze, la Cooperativa gestisce in filiera due comunità di reinserimento residenziale, una comunità terapeutica mamma-bambino, 2 appartamenti di autonomia, un progetto di domiciliarità e progetti di prevenzione.

Ente Gestore

Terra Mia S.C.S., sede legale via Nizza 239, Torino.



Denominazione del servizio

Casa Shalom, comunità terapeutica residenziale, secondo gli standard Dgr 61-12251 del 28 settembre 2009, tipologia 12A.



Sede

Le strutture possiedono abitabilità e tutte le certificazioni tecniche necessarie per l'autorizzazione al funzionamento. Sono presenti le seguenti condizioni:

- a) stabilità in situazioni normali o eccezionali, in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- b) requisiti igienici minimi previsti dai Regolamenti locali di igiene (D.M. 5.07.1975);
- c) difesa dagli incendi secondo normativa vigente;
- d) sicurezza degli impianti secondo normativa vigente;
- e) visitabilità secondo il D.P.R. n. 503/96;
- f) agibilità in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti.

La comunità ha sede in collina, in un contesto verde, tranquillo e rilassante, a circa 20 minuti da tutti i servizi essenziali (ospedali, scuole, stazione ferroviaria). La struttura è servita da mezzi pubblici. La casa è un edificio indipendente, di stampo rurale, ristrutturato, su due piani fuori terra, con stanze da 1 o 2 posti ampie e luminose, un grande soggiorno e spazi per le attività terapeutiche. Vi è inoltre un ampio cortile e una cascina adiacente con spazi per i laboratori educativi.

Destinatari

Casa Shalom accoglie pazienti di entrambi i sessi con problematiche di dipendenza patologica previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dai Ser.D di regione o fuori regione o dai servizi privati, proponendosi come risorsa flessibile d'intervento. Nello specifico Casa Shalom accoglie:

- persone che sono alla prima esperienza di comunità o giovani consumatori;
- persone che hanno sperimentato qualche altro percorso terapeutico riabilitativo, ma non presentano caratteristiche di lunga cronicità;
- persone che hanno maturato la possibilità di accedere ad un percorso più rielaborativo.

Sono previste situazioni in uscita dal carcere o con misure di sicurezza alternative (eccetto obbligo di dimora o arresti domiciliari, misure incompatibili con un percorso terapeutico). La comunità ha una capienza massima di 14 ospiti. La retta è quella prevista per le comunità terapeutiche riabilitative socio-sanitarie.

Obiettivi

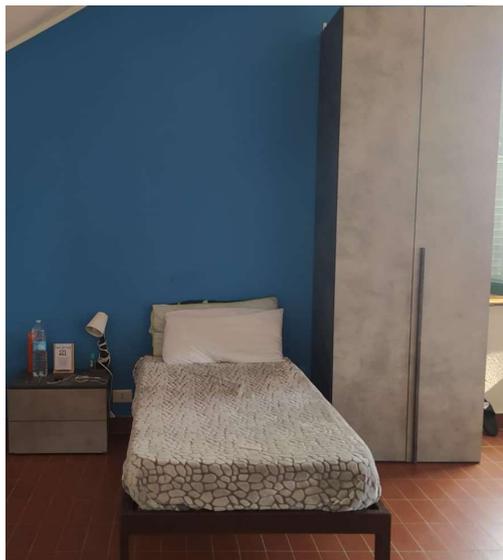
L'obiettivo generale è promuovere una **vita autonoma**, riuscendo a gestire le criticità, senza ricadere nella dipendenza, offrendo un supporto alla persona per un periodo breve, ma intenso, di lavoro su di sé, di revisione delle proprie modalità intrapsichiche e relazionali, di sostegno nello sviluppo e il rinforzo delle abilità sociali. Particolare attenzione viene data all'**analisi funzionale** della dipendenza, alla gestione del **craving** e all'analisi e alla riabilitazione di **alterazioni cognitive** correlate al disturbo additivo. Obiettivi più specifici possono essere: riconoscimento di modelli di pensiero che inducono alla dipendenza, stimolo dell'insight, valutazione dei fattori di rischio personali, maggiore connessione psico-corporea, riduzione degli agiti e acquisizione di nuove strategie di coping e adattamento, presa in carico sanitaria ed eventualmente farmacologica.

La persona sarà accompagnata sotto ogni punto di vista a:

- riprendere e stabilizzare i **ritmi quotidiani** (sveglia, turni pulizia e cucina, responsabilità);
- sollecitare un **lavoro terapeutico-emotivo** sia individuale che di gruppo sulla propria storia: sono previsti colloqui individuali con gli operatori di riferimento e 2 gruppi settimanali;
- essere soggetto attivo del proprio percorso, impegnandosi anche nelle attività proposte dalla cooperativa: **laboratori artigianali** e **laboratori di erbe officinali, attività agricole nel frutteto e nel nocciolo** adiacenti la struttura, sempre supervisionati da un operatore, per incrementare il senso di autoefficacia, spesso smarrito nella dipendenza;
- partecipare ad attività di riscoperta positiva del corpo, quali **avvio allo sport** e **yoga**. Le attività mirano a incrementare le sensazioni di riscoperta positiva del corpo per poter accedere anche alla sfera emotiva;
- partecipare ad attività di orientamento formativo e professionale (progetto Fila);
- ripresa graduale dei contatti con figure di riferimento esterne positive, per creare una buona **rete sociale**.

Attività

Le attività e gli strumenti specifici del progetto si declinano all'interno di 3 ambiti: *Area Clinica, Area Educativa, Area Sociale*. Le tre aree sono trasversali all'obiettivo del progetto e vengono monitorate e aggiornate attraverso una continua e costante osservazione di momenti informali, di gruppo e di rapporto con l'équipe della persona e la successiva raccolta in équipe.



Le attività della comunità sono legate alla presa in carico della persona in una dimensione individuale e gruppale.

- Area Clinica: prevede un'attività di valutazione psicodiagnostica, colloqui individuali di psicoterapia breve settimanali, tecniche psicologiche specifiche (Emdr, Vr, scrittura narrativa), due momenti di gruppo settimanali (gruppo emotivo, gruppo mindfulness o gruppo yoga)
- Area Educativa: si prevedono attività di gestione del quotidiano, colloqui educativi settimanali, 3 gruppi settimanali (sport, educazione alla salute, gruppo life skills), laboratori manuali (laboratorio riciclo ed erbe officinali, attività agricole nel frutteto e nocciolo della struttura)
- Area Sociale: attività ricreative, di volontariato, incontri con le famiglie o con i partner.



Caratteristiche innovative del servizio e connessione con il territorio

Il servizio si propone di rispondere a un bisogno preciso di cura delle dipendenze patologiche con strumenti terapeutici intensivi e calibrati sulle esigenze del singolo. Si intendono utilizzare strumenti differenziati e innovativi (virtual therapy, mindfulness, Emdr, yoga) in un'ottica di presa in carico complessiva e di un percorso di connessione mente-corpo.

Per questo tipo di lavoro intervenire anche sui contesti di vita allargati e la relazione con il territorio è di fondamentale importanza in una prospettiva di qualità ed efficacia del percorso riabilitativo-terapeutico. È attivo un progetto

di restituzione sociale presso il Comune di Marentino legato alla manutenzione degli spazi aperti.

La comunità inoltre prevede la possibilità di accogliere in uno spazio adiacente alla comunità, in situazioni particolari e secondo precisi criteri, anche i cani degli ospiti che non possono affidare i propri animali a qualcun altro durante il proprio percorso. **Casa Bau** è dunque uno strumento in più per permettere alle persone di affrontare le proprie criticità, continuando a occuparsi del proprio cane.

Pasti e pulizie

L'organizzazione dei pasti, momento educativo importante per la cura di sé, è a cura degli ospiti, con la supervisione degli educatori che garantiscono il rispetto di un menu di massima e forniscono consigli nutrizionali. Le pulizie della struttura vengono effettuate a turno dagli ospiti (in particolare quelle degli spazi e dei bagni personali), con l'aiuto e la supervisione dell'Oss.

Sono previsti protocolli specifici per quello che riguarda: la sanificazione e pulizia locali e arredi; l'igiene personale degli ospiti; la gestione dello sporco e pulito e modalità di lavaggio e sanificazione di cuscini, biancheria, materassi, coperte, indumenti; la sanificazione, disinfezione ausili e attrezzature; la gestione delle emergenze; la conservazione e somministrazione dei farmaci; la gestione dell'emergenza Coronavirus.

Personale

A Casa Shalom è prevista la presenza, come da Dgr di riferimento, di 4 operatori con formazione specifica, più la presenza di un coordinatore. L'équipe è multidisciplinare con educatori,

psicologo, psicoterapeuta, Oss, assistente sociale. È prevista la possibilità di una consulenza medica e psichiatrica. La Cooperativa effettua una formazione continua dei propri operatori e ha in essere un monitoraggio sulla qualità dei propri servizi (certificazione di qualità Iso 9001). Riunione d'équipe settimanale e supervisione mensile. Vi sono procedure specifiche di verifica sull'efficacia e l'efficienza del servizio.

Privacy

La gestione dei dati personali e sensibili è gestita in conformità con la normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs 196/2003) successivamente modificato dal D.Lgs 101 del 10.08.2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Ue 2016/679. Al momento della presa in carico la persona autorizza la Cooperativa a condividere le schede contenenti i dati personali, la diagnosi e le informazioni medico-terapeutiche con il proprio personale, i consulenti esterni e gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, al fine di rispondere ai bisogni di sostegno assistenziale, educativo e terapeutico. I dati telematici o cartacei archiviati sono sempre resi anonimi con identificativo cifrato. S.C.S. Terra Mia si impegna a formare i propri operatori al rispetto delle normative vigenti e sui rischi collegati alla non ottemperanza di tale norma.

Reclami

Gli ospiti, le famiglie o gli aventi diritto possono rivolgere reclami in ordine al mancato rispetto della presente carta del servizio e del contratto di inserimento in struttura ai contatti sottoindicati. La Cooperativa fornirà risposta al reclamo effettivo non più tardi di 30 giorni dal ricevimento attraverso il referente idoneo. In caso di accertato disservizio si avvia una azione correttiva come da procedure del Sistema di gestione qualità Iso 9001.

Visite e contatti

I contatti, gli incontri e le visite degli ospiti devono essere concordati con l'équipe di riferimento secondo la fase del percorso e gli obiettivi di ogni persona.

Regolamento interno

L'inserimento in struttura prevede l'accettazione del Regolamento Interno che viene presentato in sede di contatti preliminari e consegnato all'ingresso in struttura.

Staff e contatti

Coordinatore: Dr.ssa Laura Scursatone

Responsabile d'Area: Dr.ssa Daniela Genovese

Direttore Sanitario: Dr.ssa Giulia De Ferrari

Direzione Tecnica e Rssp: Dr. Marco Alberto Malagnino

Per informazioni o richieste di inserimenti

Telefono 345.5588943

laurascursatone@terramiaonlus.org

marentino@terramiaonlus.org

www.terramiaonlus.org